



REGIONE
LAZIO

GR - Giunta Regionale del Lazio
39 - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
15 - Area Rete Ospedaliera e Specialistica

Protocollo Emergenza
GR3915-000022 del 12.8.2021

Direttori Generali
ASL/AO/AOU/IRCCS
Direttore Generale
Policlinico Gemelli
e, p.c. ARES 118

Oggetto: Emergenza COVID-19: Emergenza COVID-19: trasmissione "Percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica (malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)"- aggiornamento 12.8.2021

Si trasmette l'aggiornamento della procedura, inviata con nota prot. n. U0937837 del 2.11.2020, relativa ai pazienti con malattia renale cronica: "Emergenza COVID-19: percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica (malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)".

Le Aziende, ASL Roma 2-Ospedale S. Eugenio, Policlinico Umberto 1, Policlinico Tor Vergata, Policlinico Gemelli, dovranno garantire, oltre alla postazione tecnica della dialisi in emergenza, anche il ricovero, laddove necessario, presso i reparti di degenza COVID previsti nel *check point* settimanale dei posti letto COVID, per i pazienti che abbiano bisogno di trattamento dialitico.

In base all'andamento della situazione epidemiologica e dei ricoveri, saranno forniti ulteriori aggiornamenti che potranno prevedere un incremento dei posti letto COVID, indicati attraverso il *check point* settimanale dei posti letto, e/o l'individuazione di ulteriori strutture COVID.

Cordiali saluti.

Dirigente Ufficio programmazione e
verifica attività specialistiche, libera
professione e
governo delle liste di attesa

Monica Annicchiario



IL DIRETTORE REGIONALE
Massimo Annicchiario

Firmato digitalmente da: MASSIMO ANNICCHIARICO
Data: 12/08/2021 16:04:31



**REGIONE
LAZIO**

GR - Giunta Regionale del Lazio

39 - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

15 - Area Rete Ospedaliera e Specialistica

**EMERGENZA COVID-19:
PERCORSO PER LA PRESA IN CARICO DEI
PAZIENTI CON MALATTIA RENALE CRONICA**

(malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)

Aggiornamento su paziente dializzato positivo all'infezione da SARS-CoV-2

Componenti del Gruppo di lavoro: Roberto Palumbo, Monica Foniciello, Sergio Ribaldi

Revisori del documento: Massimo Annicchiarico.

Revisione: 12 agosto 2021

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento sono oggetto di revisione le indicazioni del "Percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica" per la parte relativa ai pazienti dializzati con diagnosi accertata di positività all'infezione da virus SARS-CoV-2.

I pazienti con malattia renale cronica in trattamento emodialitico sono stati tra le prime classi di pazienti fragili ad effettuare la vaccinazione per il virus SARS-CoV-2.

Al momento attuale, a seguito di un incremento dei contagi nella popolazione generale, si assiste a nuovo aumento dell'infezione da SARS-CoV-2 anche nei pazienti dializzati, caratterizzati da una parziale risposta alla vaccinazione, e per i quali quindi è necessario programmare il percorso di accesso alla dialisi e al ricovero in ospedali con degenze COVID-dedicate.

2. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Il rispetto delle norme generali di comportamento ha dimostrato in questi mesi di essere l'aspetto più importante per limitare la diffusione del contagio.

La Determinazione n. G09751 del 19.7.2021 "Revisione/aggiornamento delle misure di cui al documento allegato all'Ordinanza del Presidente della regione Lazio n. Z00034 del 15 aprile 2020, secondo quanto risulta dal documento allegato: "Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)" riporta gli aggiornamenti delle raccomandazioni per la prevenzione dell'infezione o limitazione della stessa nei vari *setting* assistenziali.

Le precauzioni standard rimangono quelle di:

- Evitare assembramenti negli spazi comuni e nei luoghi dedicati alle attività cliniche
- Rispettare l'etichetta respiratoria
- Rispettare il distanziamento interpersonale
- Utilizzare le soluzioni idroalcoliche presenti negli appositi dispenser per il lavaggio delle mani anche più volte durante la sosta nelle sale d'attesa.

3. PAZIENTI IN EMODIALISI

Al solo scopo di *refresh*, si riportano le norme comportamentali alle quali devono attenersi i pazienti dializzati ed il personale sanitario.

3.1 Norme comportamentali per il paziente

I pazienti in emodialisi devono:

1. **NON SOSTARE NELLA SALA D'ATTESA PRIMA DELL'INGRESSO IN DIALISI.** A tale scopo evitare di giungere al centro oltre 10 minuti prima dell'inizio del turno.
2. lavarsi accuratamente le mani e il braccio della fistola con soluzione idroalcolica prima di entrare in sala dialisi.
3. indossare mascherina chirurgica dall'ingresso in ospedale per tutto il tempo di permanenza nella struttura
4. in caso di starnuti utilizzare fazzoletti monouso e gettarli direttamente negli appositi contenitori per rifiuti sanitari a rischio infettivo
5. mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dagli altri pazienti e operatori salvo che durante le procedure di attacco e stacco
6. è fatto **assoluto divieto** di toccare oggetti e dispositivi sanitari presenti all'interno dell'ospedale (sala dialisi, sala d'attesa, toilette) se non dopo lavaggio accurato delle mani
7. ogni paziente deve avere almeno una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa. La mascherina è individuale e deve essere accompagnata da una busta in plastica per conservarla quando il paziente non la indossa.

8. in caso di febbre (>37.5°) o tosse o dispnea il paziente o un suo familiare hanno l'obbligo di avvisare il centro dialisi non appena possibile indipendentemente dal pre *trriage* telefonico.
9. Il paziente che rifiuta di attenersi alle norme comportamentali indicate potrà incorrere nelle sanzioni previste dal DPCM 16.3.2020

3.2 Norme comportamentali per il personale sanitario

Il **personale medico, infermieristico e ausiliario** di assistenza alle sale dialisi deve:

1. indossare mascherina chirurgica
2. indossare occhiali protettivi in fase di connessione e de-connessione
3. lavare le mani con acqua e sapone e usare sistematicamente soluzioni alcoliche
4. utilizzare i guanti monouso anche durante le procedure di cambio della biancheria e di manipolazione degli strumenti di lavoro
5. lavare accuratamente le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti monouso

In aggiunta al monitoraggio dei parametri dialitici del paziente si pone indicazione al rilevamento della temperatura corporea all'inizio di ogni seduta emodialitica.

4.3 Procedura operativa nel Centro dialisi ospedaliero

Al fine di intercettare eventuali casi sospetti, il medico/infermiere **del turno di dialisi precedente** raccoglie l'elenco dei pazienti che dovranno eseguire il trattamento dialitico nel turno successivo ed effettua un *trriage* telefonico focalizzando l'attenzione sui criteri clinici ed epidemiologici

<p>FEBBRE Negli ultimi 14 giorni è comparsa una febbre superiore a 37,5°C?</p>
<p>SINTOMI Negli ultimi 14 giorni è comparsa tosse, difficoltà respiratoria, difficoltà a riconoscere odori e sapori?</p>
<p>VIAGGI E CONTATTI Negli ultimi 14 giorni ha viaggiato in una zona con elevata incidenza di COVID-19 o ha avuto contatti con qualcuno affetto da sintomi respiratori o in isolamento fiduciario o popolazione a rischio</p>
<p>STATO VACCINALE Verificare lo stato vaccinale del paziente (vaccinazione completa, 1 dose, non vaccinato)</p>

Il centro dialisi ospedaliero deve rilevare la temperatura del paziente mediante termometro a distanza prima del suo ingresso all'interno del reparto.

Il centro dialisi deve consegnare ad ogni paziente una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa.

4.3.1 Situazione di negatività

Nel caso in cui il *risk assessment* effettuato mediante triage telefonico mostri un basso rischio, il paziente si recherà presso il Presidio per svolgere il consueto trattamento dialitico, accedendo all'ambulatorio di dialisi attraverso percorsi predefiniti organizzati al fine di evitare il passaggio in locali comuni a pazienti degenti.

Il paziente dovrà attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali precedentemente descritte.

4.3.2 Caso in valutazione

Nel caso in cui il *risk assessment* effettuato mediante triage telefonico mostri un elevato rischio, il paziente sarà indirizzato al percorso COVID del PS dell'Ospedale dove effettua il trattamento dialitico o dell'Ospedale di riferimento, tab. 1, per eseguire il test antigenico. In caso di esito positivo del test antigenico, verrà effettuato il test molecolare per il sequenziamento. Nell'attesa della conferma del test molecolare, è possibile effettuare la dialisi in apposita area contumaciale con personale dedicato, realizzata per il trattamento di pazienti COVID-19.

In caso di sintomi sospetti per COVID-19 che insorgano durante la seduta emodialitica, al paziente verrà effettuato il test antigenico.

Si ribadisce che ogni Ospedale dovrà avere o rendere disponibile, nel percorso COVID, posto tecnico di dialisi per eseguire trattamento in regime di urgenza per poi valutarne il trasferimento nel setting più appropriato.

Tabella 1

ASL	Ospedale di riferimento	Sede
Roma 1	Santo Spirito	Roma
Roma 2	Sant' Eugenio	Roma
Roma 2	Sandro Pertini	Roma
Roma 3	Giovanni Battista Grassi	Ostia-Roma
Roma 4	San Paolo	Civitavecchia
Roma 5	San Giovanni Evangelista	Tivoli
Roma 5	Parodi Delfino	Colferro
Roma 6	Ospedale dei Castelli	Ariccia-Roma
Frosinone	Fabrizio Spazziani	Frosinone
Frosinone	Santa Scolastica	Cassino
Latina	Santa Maria Goretti	Latina
Latina	Dono Svizzero	Formia
Rieti	San Camillo De Lellis	Rieti
Viterbo	Belcolle	Viterbo

4.3.3 Caso confermato

In caso di infezione accertata da Covid19, il nefrologo effettuerà la valutazione delle condizioni cliniche e, in accordo con il *bed manager nefrologico* organizzerà il trasferimento in ambiente ospedaliero COVID, tabella 2, utilizzando l'apposita piattaforma.

Le strutture ospedaliere della tabella 2 garantiranno, oltre alla postazione tecnica della dialisi in emergenza, anche il ricovero presso i Reparti di degenza COVID per i pazienti che necessitano di trattamento dialitico. In caso di necessità di ricovero di un paziente in trattamento emodialitico, l'organizzazione della rete dovrà rendere disponibili tali posti letto. Tabella 2

Centri Covid 19 con dialisi
Policlinico Umberto I
Ospedale Sant'Eugenio
Policlinico Tor Vergata
Policlinico Gemelli

5. Pazienti dializzati provenienti da STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

Il personale sanitario ed i pazienti dializzati devono rispettare le norme comportamentali generali rappresentata ai punti 3.1 e 3.2.

Il centro dialisi della struttura accreditata deve effettuare il *triage* telefonico nei tempi e modi riportati al punto 4.3.

Il centro dialisi della struttura accreditata deve rilevare la temperatura del paziente mediante termometro a distanza prima del suo ingresso all'interno del reparto.

Il centro dialisi deve consegnare ad ogni paziente una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa.

5.4.1 Situazione di negatività

In tale situazione viene effettuato il consueto trattamento dialitico secondo prescrizione presso il proprio centro.

5.4.2 Caso in valutazione

In questo caso, la struttura accreditata contatta il Centro di dialisi riferimento, individuato da DGR619/1998 (vedi tabella 1), il quale effettuerà la seduta dialitica nell'area dedicata, qualora il paziente risulti positivo al test antigenico e sia in attesa della conferma del test molecolare.

Successivamente seguirà le indicazioni riportate ai punti 4.3.3.

Tale Procedura potrà subire aggiornamenti o modifiche in rapporto alla rapida evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle criticità organizzative.